GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MARTEDÌ 26 MARZO — NUM. 71

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 marzo 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

PARTE UFFICIALE

S. M., *con decreto in data d'oggi, 26 corrente mese, ha nominato*

Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri

Il conte LUIGI CORTI, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario presso la Sublime Porta.

RETTIFICAZIONE

Nell'annunzio della costituzione del nuovo Ministero, pubblicato nella *Gazzetta* di ieri, occorsero due inesattezze:

Al nome dell'onorevole comm. Seismit-Doda Federico, fu omesso di far seguire la qualifica di *Deputato al Parlamento*.

L'onorevole viceammiraglio cav. Enrico Di Brocchetti fu qualificato per deputato al Parlamento, mentre invece è *Senatore del Regno*.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreti del 26 dicembre:

Ad uffiziale:

Badami cav. Francesco Paolo, Bandinelli cav. Gio. Battista e Fereoli cav. Francesco, capidivisione nel Ministero delle Finanze;
Veglio cav. Carlo, direttore tecnico del Macinato in Napoli;
Carpaneto cav. Gio. Battista, appaltatore dell'impresa del trasporto dei sali (1° lotto, Alta Italia);
Bujatti cav. Federico, ispettore centrale nel Ministero delle Finanze;
Arabia cav. avv. Giuseppe, avvocato delegato per le cause erariali in Cosenza.

A cavaliere:

Ercolani avv. Ercolano, membro della Commissione provinciale per le imposte dirette in Roma;
Piccioli Francesco, vicepresidente id.;
Sansoni Odoardo, delegato governativo presso la Commissione id.;
Coluzzi Domenico, presidente della Commissione comunale per le imposte dirette in Civita Castellana;
Paghini Cesare, ispettore delle gabelle;
Beccaro Gio. Battista, ricevitore provinciale in Porto Maurizio;
Ayra Stefano, ricevitore del Demanio in Alessandria;
De Strobel Giuseppe, ispettore delle gabelle in Livorno;
Secchi avv. Lazzaro e Rosa Francesco, primi ragionieri d'Intendenza;
Rossi Pietro Settimo, primo segretario d'Intendenza;
Ivaldi Vitale, Fonio avv. Carlo, Galletti avv. Carlo e Medugno Luigi, segretari nel Ministero delle Finanze;
Fiore cav. Giovanni, ispettore superiore del Demanio;
Vacca Giuseppe, ispettore demaniale a Pinerolo;
Vandero Giuseppe, ispettore demaniale a Susa;
Sandretti cav. Vittore, id. id. a Castiglione delle Stiviere;
Ghisotti Giuseppe, ricevitore all'ufficio degli Atti civili e successioni di Cremona;
Fedreghini Luigi, segretario nel Ministero delle Finanze;
Calza ing. Pier Filippo, segretario id.;
Salari avv. Oreste, membro della Commissione comunale per le imposte dirette in Firenze;
Camozzi Riccardo, presidente della Commissione comunale id. in Asola;
Lana avv. Antonio, membro della Commissione provinciale id. in Treviso;
Ferrario Andrea, appaltatore dell'impresa del trasporto dei sali (2° lotto, Italia centrale);
Lainati dott. Cristoforo, segretario nel Ministero delle Finanze;
Gobbato ing. Giovanni, membro della Commissione comunale per le imposte dirette in Venezia;
Sisco Giuseppe, primo segretario di Intendenza;
Ragusin Vincenzo, primo ragioniere di Intendenza;

Denina Domenico, magazziniere di Deposito dei sali in Torino;
Gallani Bonafede, ragioniere caposezione nel Lotto;
Bussi Giuseppe, segretario di ragioneria nel Ministero delle Finanze;
Gomez Pietro, ricevitore di dogana;
Cordano Guglielmo, amministratore delle Saliere di Volterra;
Zuffi Francesco, ragioniere caposezione nell'Amministrazione del Lotto;
Tholosano di Valgrisanche nob. Carlo, caposezione nel Ministero delle Finanze;
Massini Clemente, segretario id.;
Di Lorenzo Ernesto, Candido Giovanni, Giulia Pietro e Celentano avv. Luigi, segretari nella Corte dei conti;
Trioli avv. Raffaele, sostituto avv. erariale in Roma;
Scorsini avv. Gaetano, id. id. a Venezia;
Righetti avv. Luigi, id. id. a Roma;
Fiorentini avv. Scipione, id. id. a Venezia;
Meddasecchi avv. Giovanni, sostituto avv. erariale in Genova;
Cafaro Antonio, id. id. a Napoli;
Pizzamiglio avv. Giovanni, procuratore erariale delegato in Bologna;
Castronovo Pietro, segretario nel Ministero delle Finanze;
Bavari Lorenzo e Della Nave Edoardo, segretari di Ragioneria nel Ministero delle Finanze;
Freda avv. Alessandro, sostituto avvocato erariale in Napoli;
Colonetti avv. Carlo, ricevitore del Registro a Mortara;
Ollino Carlo, ispettore demaniale in Genova;
Sandri ing. Roberto, direttore nelle Manifatture dei tabacchi;
Almici Tito, direttore della Banca Nazionale succursale di Catanzaro;
Della Carlina Giovanni, magazziniere dei tabacchi greggi in San Pier d'Arena;
Orvieto Carlo, membro della Commissione comunale per le imposte dirette in Livorno;
Simeone Giovanni e Lombardi Angelo, primi segretari nell'Intendenza di finanza in Palermo.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4320** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 8 settembre 1871, colla quale il Consiglio provinciale di Cremona adottò di classificare fra le strade provinciali quella detta *Bassa di Viadana*, che da Casalmaggiore per Vicomoscano, Staffolo, Casalbellotto e Roncadello conduce al confine della provincia di Mantova presso Cicognara;

Veduti i Regi decreti 20 ottobre 1866, 30 dicembre 1875, 30 agosto 1876 e 8 marzo 1877, riguardanti la classificazione delle strade provinciali della provincia di Cremona;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Ritenuto che la pubblicazione della sopracitata deliberazione, eseguita a senso di legge, non diede luogo a reclami od opposizioni di sorta;

Visto l'avviso del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È aggiunta all'elenco delle strade provinciali della provincia di Cremona quella detta *Bassa di Viadana*, che da Casalmaggiore conduce al confine della provincia di Mantova presso Cicognara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1878.

UMBERTO.

F. PEREZ.

Il Num. **4321** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 123 del regolamento 15 giugno 1865, numero 2398, per l'esecuzione della legge sulle privative dei sali e tabacchi;

Vista la tabella *B* annessa al decreto legislativo 28 giugno 1866,

Determina:

Il prezzo di costo del sale comune o granito da vendersi per uso della fabbricazione della soda e della riduzione dei minerali nei sotto indicati magazzini di deposito, viene fissato, per un triennio, a far tempo dal 1° gennaio 1878:

A lire 3 45 per ogni quintale metrico nel magazzino di Milano;
A lire 2 in quello di Napoli;
A lire 2 in quello di San Pier d'Arena;
E a lire 3 22 in quello di Torino, rimanendo a carico degli acquirenti la provvista delle sostanze adulteranti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, ed inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1878.

Pel Ministro: BENNATI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con decreti Ministeriali del 2 e 6 marzo 1878:

Maffi Stefano, ufficiale telegrafico di 4ª classe, accordatogli l'aumento del decimo sullo stipendio, di cui godeva al 1° gennaio corrente anno per compiuto sessennio;
Fazioli Giovanni, commesso telegrafico, prorogatagli l'aspettativa;
Di Maio Giuseppe, commesso telegrafico, dispensato dal servizio dal 20 agosto 1873, ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà competergli a termini di legge.

Con R. decreto del 3 marzo 1878, *ed a termini dell'art.* 10 *della legge* 20 *aprile* 1871, *n.* 192, *furono collocati in disponibilità, col godimento delle disposizioni transitorie della legge* 11 *ottobre* 1863, *n.* 1500, *gli* **Esattori delle imposte** *infranominati:*

Borotto Giuseppe — Caligaris Francesco — Camagna Luigi — Sorisio Marcello — Barberis Antonio — Barone Ercole — Parodi Lorenzo — Rosaz Saturnino — Rossella Modesto — Castagnino Santo — Semorile Giuseppe — Scribanti Paolo — Burla Domenico — Borgnis Francesco — Campora Giuseppe — Carbone Giacomo — Gallini Gio. Battista — Imbrici Carlo — Lagomarsino Marcello — Maderni Giuseppe

— Panizza Vincenzo — Pareto Federico — Pratesi Giuseppe — Simondi Gio. Battista — Bianchi Gio. Antonio — Canali Fidenzio — Cova Calisto — Cassina Gio. Battista — Scapparone Carlo — Gerardenghi Emanuele — Piatti Carlo — Amoretti Nicola — Basso Carlo — Ferrari Dalla Torre Calisto — Mari Stefano — Busia Melchiorre — Cicu Domenico — Tarditi Enrico — Bogliolo Felice — Collino Enrico — Morello Luigi — Anfossi Giovenale — Bouvier Giuseppe Onorato — Sacco Efisio — Bernardi Pietro — Bertoldo Pietro — Maccone Domenico — Galeazzo Luigi — Morel Federico — Avalle Gio. Battista — Violà Nicolò — Cardona Giuseppe.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame alla cattedra di patologia speciale e clinica medica, vacante nella Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.*

Si rende noto ai concorrenti per esame alla cattedra di patologia speciale e clinica medica, vacante nella Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, che si è stabilito il 18 aprile p. v. come termine utile alla presentazione della dissertazione stampata prescritta dall'art. 9, lettera A, del Regio decreto 13 maggio 1875.

Trascorso tale termine, i concorrenti che non avessero presentata a questo Ministero la dissertazione rimarrebbero esclusi dal concorso.

Roma, 23 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella Regia Università di Siena.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella Regia Università di Siena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 27 del prossimo venturo mese di maggio.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 21 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di anatomia e fisiologia comparata, vacante nella R. Università di Napoli.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra d'anatomia e fisiologia comparata, vacante nella Regia Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 maggio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 9 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di procedura civile ed ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Napoli.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di procedura civile ed ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 3 del mese di aprile p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 25 gennaio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 140007 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 535307 della soppressa Direzione di Torino), per lire 135, al nome di Blotto Carlo, *Pietrino*, Stefano e Giuseppa, nubile, del vivente Edoardo, domiciliati in Biella, minori, sotto la legale amministrazione di detto loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Blotto Carlo, *Pietrina*, Stefano e Giuseppa del vivente Edoardo, domiciliati in Biella, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 11 marzo 1878.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 23 corrente in Castronuovo di Sicilia, provincia di Palermo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 25 marzo 1878.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di gennaio* 1878, *in*

MESE DI GENNAIO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 gennaio . . . . Ch.	3720	3585	957	957	1673	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 detto . »	3702	3567	935	935	1647	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori. . . . . L.	2,494,376	2,452,723	459,107	425,885	1,661,402	1,025,945	760,191	775,0[illegible]8
Bagagli. . . . . »	91,703	92,019	9,841	10,011	44,943	49,026	21,655	21,829
Merci a grande velocità . . »	629,067	634,910	100,651	108,097	253,073	246,870	159,152	183,389
Merci a piccola velocità . »	3,041,972	3,161,072	463,736	480,383	543 217	777,804	603,079	972,027
Introiti diversi. . . . . . . »	12,173	9,619	»	»	8,205	11,252	10,587	12,560
TOTALI . . . . L.	6,269,291	6,350,343	1,033,335	1,024,376	2,510,840	2,110,897	1,554,664	1,964,863
Mesi antecedenti. . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1° gennaio al .. L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1878.								
Mese di gennaio . . . . . L.	— 81,052		+ 8,959		+ 399,943		— 410,199	
Dal 1° gennaio al . . . . . L.	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di gennaio . . . L.	1,693	1,780	1,105	1,095	1,524	1,281	1,072	1,355
Dal 1° gennaio al . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1878.								
Mese di gennaio . . . . . L.	— 87		+ 10		+ 243		— 283	
Dal 1° gennaio al. . . . . L.	»		»		»		»	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

MESE DI GENNAIO	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 gennaio . . . . Ch.	1951	1881	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 detto . »	1942	1872	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori. L	1,705,293	1,674,078	470,825	457,734	41,319	37,682	8,137	7,473
Bagagli. . . . . »	60,901	60,951	23,215	23,267	1,105	1,117	116	116
Merci a grande velocità . . »	479,752	474,549	96,565	107,989	13,036	13,442	1,019	1,006
Merci a piccola velocità . . »	2,371,408	2,456,399	331,592	343,476	61,786	61,000	8,819	9,135
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	4,617,354	4,665,977	922,197	932,466	117,246	116,241	18,091	17,730
Mesi antecedenti . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1° gennaio al .. L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1878.								
Mese di gennaio. . . . . L.	— 48,623		— 10,269		+ 1,005		+ 361	
Dal 1° gennaio al . . . . L.	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di gennaio . . . L.	2,377	2,492	2,139	2,163	792	785	502	492
Dal 1° gennaio al. . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1878.								
Mese di gennaio . . . . . L.	— 115		— 24		+ 7		+ 10	
Dal 1° gennaio al. . . . . L.	»		»		»		»	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1878 — MESE DI GENNAIO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1877.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO		TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
199	199	32	32	12	12	32	32	108	»	8185	7942
199	199	32	32	12	12	30	30	107	»	8114	7872
35,860 1,214 2,855 24,927 4,929	39,471 974 2,842 28,188 2,555	21,392 146 913 4,017 651	23,759 225 953 4,418 597	8,569 33 52 162 82	8,742 45 29 234 97	6,837 116 654 5,695 250	9,534 135 740 9,018 201	26,974 373 3,688 5,539 200	» » » » »	5,474,708 170,024 1,150,105 4,692,344 37,077	4,761,117 174,261 1,177,830 5,433,144 36,881
69,785 »	74,030 »	27,119 »	29,952 »	8,898 »	9,147 »	13,552 »	19,628 »	36,774 »	» »	11,524,258 »	11,583,236 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
— 4,245		— 2,833		— 249		— 6,076		+ 36,774		— 58,978	
»		»		»		»		»		»	
350 »	372 »	847 »	936 »	741 »	762 »	451 »	654 »	343 »	» »	1,420 »	1,471 »
— 22		— 89		— 21		— 203		»		— 51	
»		»		»		»		»		»	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali						TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE			
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
2566	2496	»	»	658	593	496	496	1154	1089	3720	3585
2557	2487	»	»	658	593	487	487	1145	1080	3702	3567
2,225,574 85,337 590,372 2,773,605 »	2,176,967 85,451 596,986 2,873,010 »	35,653 6 4,183 14,868 »	32,386 7 4,241 15,426 »	100,313 3,106 18,693 59,813 7,595	93,335 2,902 13,638 76,486 6,551	168,489 3,260 20,002 208,554 4,578	182,421 3,666 24,286 211,576 3,068	268,802 6,366 38,695 268,367 12,173	275,756 6,568 37,924 288,062 9,619	2,494,376 91,703 629,067 3,041,972 12,173	2,452,723 92,019 634,910 3,161,072 9,619
5,674,838 »	5,732,414 »	54,710 »	52,060 »	189,520 »	192,912 »	404,883 »	425,017 »	594,403 »	617,929 »	6,269,291 »	6,350,343 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
— 57,526		+ 2,650		— 3,392		— 20,134		— 23,526		— 81,052	
»		»		»		»		»		»	
2,219 »	2,304 »	» »	» »	288 »	325 »	831 »	872 »	519 »	572 »	1,693 »	1,780 »
— 85		»		— 37		— 41		— 53		— 87	
»		»		»		»		»		»	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL

Linee di cui lo Stato è comproprietario

MESE DI GENNAIO	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 genn. Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 detto . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	91,228	83,973	83,002	75,703	39,050	35,806	23,205	21,151
Bagagli . . . . »	1,180	1,207	2,999	3,066	577	581	276	282
Merci a grande velocità . . . . . . »	15,197	15,655	33,857	39,610	7,308	7,460	3,918	4,190
Merci a piccola velocità . . . . . . »	48,246	49,975	163,071	168,905	27,065	28,034	15,973	16,545
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	155,851	150,810	282,929	287,284	74,000	71,881	43,372	42,168
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1° gennaio al . . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1878.								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 5,041		— 4,355		+ 2,119		+ 1,204	
Dal 1° gennaio al . . . . »	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di gennaio . . . . L.	1,513	1,464	2,439	2,476	755	733	461	448
Dal 1° gennaio al . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1878.								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 49		— 37		+ 22		+ 13	
Dal 1° gennaio al . . . . »	»		»		»		»	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI GENNAIO	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 genn. Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 detto . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	420,893	225,048	119,700	60,650	540,593	285,698
Bagagli . . . . »	8,581	8,928	2,786	2,734	11,367	11,662
Merci a grande velocità . . . . . . »	44,228	46,565	8,575	10,689	52,803	57,254
Merci a piccola velocità . . . . . . »	67,889	122,014	31,487	48,144	99,376	170,158
Introiti diversi . . . . »	3,190	4,823	156	181	3,346	5,004
TOTALI . . . . L.	544,781	407,378	162,704	122,398	707,485	529,776
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1° gennaio al . . . . . L.	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1878.						
Mese di gennaio . . . . L.	+ 137,403		+ 40,306		+ 177,709	
Dal 1° gennaio al . . . . L.	»		»		»	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di gennaio . . . . L.	2,897	2,166	1,222	934	2,217	1,660
Dal 1° gennaio al . . . . L.	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1878.						
Mese di gennaio . . . . L.	+ 731		+ 308		+ 557	
Dal 1° gennaio al . . . . »	»		»		»	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo							
VIGEVANO-MILANO		VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (2)		TOTALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
39 39	39 39	149 129	149 129	63 61	63 61	295 295	295 295	957 935	957 935
36,309 951 8,275 23,239 »	33,086 958 8,706 24,072 »	36,285 765 7,083 66,496 »	33,559 767 7,196 68,879 »	17,800 411 2,469 18,162 »	16,230 414 2,574 18,812 »	132,228 2,682 22,544 101,484 »	126,377 2,736 22,706 105,161 »	459,107 9,841 100,651 463,736 »	425,885 10,011 108,097 480,383 »
68,774 »	66,822 »	110,629 »	110,401 »	38,842 »	30,030 »	258,938 »	256,980 »	1,033,335 »	1,024,376 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+ 1,952		+ 228		+ 812		+ 1,958		+ 8,959	
»		»		»		»		»	
1,763 »	1,713 »	857 »	855 »	636 »	623 »	877 »	871 »	1,105 »	1,095 »
+ 50		+ 2		+ 13		+ 6		+ 10	
»		»		»		»		»	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
1296 1284	1296 1284	1629 1603	1629 1603	44 44	44 44	1673 1647	1673 1647
1,074,392 32,327 195,373 436,554 4,704	717,928 36,066 184,511 595,198 6,231	1,614,985 43,694 248,176 535,930 8,050	1,003,626 47,728 241,765 765,356 11,235	46,417 1,249 4,897 7,287 155	22,319 1,298 5,105 12,448 17	1,661,402 44,943 253,073 543,217 8,205	1,025,945 49,026 216,870 777,804 11,252
1,743,350 »	1,539,934 »	2,450,835 »	2,069,710 »	60,005 »	41,187 »	2,510,840 »	2,110,897 »
»	»	»	»	»	»	»	»
+ 203,416		+ 381,125		+ 18,818		+ 399,943	
»		»		»		»	
1,357 »	1,199 »	1,528 »	1,291 »	1,363 »	936 »	1,524 »	1,281 »
+ 158		+ 237		+ 427		+ 243	
»		»		»		»	

MESE DI GENNAIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 gennaio Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 detto . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	757,228	771,331	2,963	3,727	760,191	775,058
Bagagli . . . . »	21,600	21,738	55	91	21,655	21,829
Merci a grande velocità . . . . »	158,611	182,884	541	505	159,152	183,389
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	601,509	970,695	1,570	1,332	603,079	972,027
Introiti diversi. . . . . »	10,538	12,472	49	88	10,587	12,560
Totali . . . L.	1,549,486	1,959,120	5,178	5,743	1,554,664	1,964,863
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali dal 1° gennaio al . . . . . L.	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1878.						
Mese di gennaio . . . . L.	— 409,634		— 565		— 410,199	
Dal 1° gennaio al . . . . »	»		»		»	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di gennaio . . . . L.	1,098	1,388	132	147	1,072	1,355
Dal 1° gennaio al . . . . »	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1878.						
Mese di gennaio . . . . L.	— 290		— 15		— 283	
Dal 1° gennaio al . . . . »	»		»		»	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Resiutta, Rovigo-Adria, Rovigo-Dossobuono — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . »	2	2
VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . .	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	1
	Totale chilometri . . .		71

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 detto.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
. . . .	. . . .	. . . .	. .	. . . .
. . . .	. . . .	. . . .	. .	. . . .
. . . .	. . . .	. . . .	. .	. . . .
. . . .	. . . .	. . . .	. .	. . . .

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Abendpost*, edizione serale della gazzetta ufficiale di Vienna, scrive che le dichiarazioni di lord Derby nella Camera dei lordi d'Inghilterra e gli articoli della semiufficiale stampa russa rendono meno certa la riunione del Congresso di quello che si credeva negli ultimi giorni. " A quanto pare, prosegue l'organo viennese, è sempre la quistione della presentazione del trattato di Santo Stefano che pende tra le due potenze. Il gabinetto di S. Giacomo vuole che la Russia dichiari che la comunicazione del trattato di pace alle potenze equivale alla presentazione dello stesso al Congresso, mentre il gabinetto di Pietroburgo ritiene di aver adempiuto ai suoi obblighi internazionali con quella semplice comunicazione, ed è tanto meno disposto di presentarlo espressamente al Congresso, inquantochè coll'aver notificato le condizioni di pace ha offerto ad ogni singola potenza la possibilità di fare ogni disposizione del trattato oggetto di discussione europea. Finora non si è potuto ottenere un accordo, e finchè questo non sia raggiunto la sorte del Congresso rimarrà sempre indecisa. „

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* del 22 marzo dice che i preliminari di pace sono firmati; che il Congresso è convocato ed una libertà completa di apprezzamento è riservata a tutti i gabinetti; che la grande maggioranza delle potenze ha la speranza seria di giungere ad una pace durevole che è desiderata da tutte le nazioni e che con tutto ciò l'Inghilterra ha suscitato dei nuovi ostacoli. " Mentre, prosegue il diario russo, la Russia adempie ai suoi impegni comunicando ai gabinetti il trattato preliminare; mentre essa accetta la libera discussione di tutti i punti che interessano l'Europa e si dispone a procedere all'imbarco delle sue truppe, la flotta inglese, malgrado le assicurazioni di neutralità dell'Inghilterra, continua ad incrociare nel mare di Marmara e si rinforza di nuove corazzate violando i trattati e malgrado la volontà del Sultano, sebbene la pace sia conchiusa e nessun suddito inglese abbia sofferto dei danni. Inoltre il gabinetto inglese solleva delle difficoltà relativamente alla riunione del Congresso, e, colla protesta dell'ambasciatore inglese a Costantinopoli, impedisce l'esecuzione delle principali clausole della pace, opponendosi all'imbarco delle truppe russe a Buyukderé. „

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* domanda se non è giunto il momento di chiedere al gabinetto britannico ciò che vuole definitivamente, e prosegue: " Visto che nè l'Egitto, nè il Canale di Suez sono minacciati, l'Inghilterra vuole unicamente infliggere uno scacco alla Russia e fare atto di prepotenza. La quistione che si pone a tutti i gabinetti è quella di sapere se l'amor proprio di una sola potenza debba bastare ad impedire la pace, mentre tutti la vogliono. Secondo la risposta che sarà data a questa quistione, all'Inghilterra verrà intimato di uscire dagli stretti, o la pace del mondo sarà in balìa della politica inglese. „

Parlando del trattato di Santo Stefano, il *Fremdenblatt* di Vienna afferma che la ratifica dello stesso per parte dell'Europa equivarrebbe a riconoscere la Russia come l'erede universale della morente Turchia. Il *Fremdenblatt* vede minacciati gli interessi dell'Austria in molti punti del trattato, ma particolarmente poi in quelli che si riferiscono alla navigazione del Danubio ed all'ingrandimento territoriale del Montenegro. Il *Fremdenblatt* non sa se il Congresso si radunerà o meno, ma in ogni caso esso crede che l'Austria debba provvedere a tempo affinchè ai suoi stessi confini non si creino dei fatti compiuti i quali sono diametralmente opposti ai suoi interessi. " Se, prosegue il giornale viennese, la Bosnia e l'Erzegovina sono stati un *noli me tangere* per i belligeranti, lo devono esser pure per il vincitore. L'Austria-Ungheria si è astenuta troppo a lungo da qualsiasi ingerenza nelle faccende interne dei paesi finitimi; ma se continuasse a stare oziosa di fronte al modo in cui sono minacciati gli interessi austriaci col trattato di pace, sarebbe codesta una abdicazione che potrebbe avere le più funeste conseguenze per tutto l'avvenire dell'Austria. Ciò che non è stato possibile al Sultano quando era padrone di se stesso, non lo sarà neppure adesso che è sotto la tutela dello Czar. È venuto il momento in cui l'Austria deve accingersi a metter ordine e stabilire condizioni normali nei paesi confinanti. Noi non possiamo aspettare che si raduni il Congresso. E perchè dovremmo aspettare? Perchè ci venga affidato l'ufficio di gendarme dell'Europa, mentre si tratta di salvare i nostri stessi interessi da qualunque sorpresa? Ebbe ragione il conte Andrassy quando disse che l'Austria-Ungheria deve addimostrare adesso se vuole rimanere una grande potenza. Ed è precisamente nella Bosnia e nell'Erzegovina che l'Austria deve addimostrare che è ancora effettivamente una grande potenza. „

Il *Times* passa in rassegna i diversi articoli del trattato di pace. Quelli che si riferiscono al Montenegro ed all'importante accrescimento di territorio concesso a questo principato potranno, secondo il *Times*, destare il malcontento dell'Austria; se la sbrighino quindi l'Austria, il Montenegro e la Russia. Lo stesso avviso proferisce il *Times* intorno agli articoli che si riferiscono alla Serbia, e che non toccano in alcun modo gli interessi dell'Inghilterra. In quanto concerne la Rumenia il giornale in discorso raccomanda al governo inglese di opporsi alla retrocessione della Bessarabia alla Russia. Le disposizioni relative alla Bosnia ed all'Erzegovina, prosegue il *Times*, non potranno sollevare nessuna contestazione, perocchè tendono unicamente a far sanzionare le proposte ammesse da tutte le potenze in occasione della Conferenza di Costantinopoli. Quelli che riguardano la Tessaglia e l'Epiro dovrebbero essere più chiaramente precisati, affinchè le riforme da attivarsi in queste provincie siano seriamente garantite.

Passando ai cambiamenti che il trattato fa subire ai confini della Turchia in Asia, il *Times* esorta il governo inglese ad esaminare tutte le disposizioni relative colla massima attenzione. " Il territorio ceduto alla Russia non è considerevole, ma esso comprende un porto importante nel Mar Nero, e la fortezza di Kars. Di più, il termine fissato per lo sgombero delle forze russe dall'Armenia è più lungo di quello fissato per lo sgombero delle truppe in Europa. „

Quanto alle stipulazioni relative alla Bulgaria, il *Times*

prevede delle obbiezioni da parte dell'Austria, ma non ne fa alcuna per conto dell'Inghilterra. " Per quel che concerne gli interessi speciali inglesi, conchiude il *Times*, essi vengono toccati particolarmente dal diritto di passaggio attraverso gli stretti, e dall'occupazione dei dintorni di Costantinopoli da parte delle truppe russe. Ma non v' ha motivo d'inquietarsi subito nè per l'uno nè per l'altra. La quistione del passaggio dei Dardanelli e del Bosforo è riservata al Congresso, e tutta la Turchia d'Europa, ad eccezione della Bulgaria, deve essere sgombrata entro tre mesi. Quest'ultimo impegno è molto importante, e tutto sommato, le proposte russe, sebbene offrano materia bastante ad obbiezioni, tendono ad accrescere il desiderio che si spiani la via per la riunione del Congresso. „

Il 22 corrente alla Camera dei comuni inglese lord Cecil, in risposta ad una interrogazione del signor Lawson, disse che le mine sottomarine in Inghilterra sono sicuramente adoperate per la difesa di altri porti oltre quelli delle rive della Clyde; ma che il governo, se potrebbe fornire in privato le notizie che gli si chiedono sopra tale argomento, non può tuttavia bandirle pubblicamente, e ciò per ragioni di una importanza superiore.

Dal signor Lubbock venne poi presentata una proposta allo scopo di far votare una risoluzione per dichiarare che lo stato attuale dei regolamenti internazionali relativi ai belligeranti marittimi non è soddisfacente e che quindi la Camera crede di dover richiamare su questa questione la più seria attenzione del governo.

Il signor Lubbock disse che la Dichiarazione di Parigi è vaga, che essa è esclusivamente unilaterale ed affatto impotente contro la corsa. La questione della proprietà dei neutri in mare non è nemmeno essa in condizioni soddisfacenti. Sarebbe interesse dell'Inghilterra, e sarebbe forse anche l'unico mezzo di porre i diritti dei belligeranti marittimi in istato soddisfacente, il dichiarare liberi i bastimenti dalla corsa marittima. Quanto al blocco le ferrovie hanno modificato grandemente il valor suo e la sua efficacia, ed il suo impiego è diventato estremamente pregiudizievole per l'Inghilterra.

L'oratore espresse la speranza che il Congresso possa definire questo tema. La proposta Lubbock fu appoggiata dai signori Bazley e Courtney.

Il signor Gourley propose che si presenti un indirizzo alla regina affine di pregarla ad impiegare la sua influenza presso le grandi potenze onde venga adottato il principio della libertà della proprietà privata, quale garanzia contro ogni cattura in mare e come base dei regolamenti internazionali marittimi.

La risoluzione del signor Lubbock fu energicamente oppugnata dal signor Harcourt. Egli disse che tale proposta non aveva la minima analogia colla Dichiarazione di Parigi, la quale non si riferisce che ai diritti dei neutri. La risoluzione essendo intesa a limitare i diritti dei belligeranti è certo che, quantunque le ferrovie abbiano molto indebolito l'efficacia del blocco, pure esso costituirà sempre l'arme più potente dell'Inghilterra. È indispensabile che l'Inghilterra conservi il diritto di sbarazzare il mare dai suoi nemici.

Il signor Holker disse che la Dichiarazione di Parigi non è un documento inutile; che essa fu solennemente accettata e che non può venire repudiata sotto pretesto che l'Inghilterra non ha più interesse ad osservarla. La Dichiarazione impegna tutte le potenze che la hanno firmata, e il momento attuale non sarebbe bene scelto per cercare di svincolarsene. Oltrediche, garantire la proprietà privata dalla cattura a bordo dei bastimenti nemici equivarrebbe a rinunziare al diritto di blocco, e quindi a rendere impotente ogni azione dell'Inghilterra. Tanto varrebbe che l'Inghilterra rinunciasse addirittura alla sua supremazia politica.

Il cancelliere dello scacchiere osservò che una tale discussione non aveva significato pratico. La risoluzione proposta essendo indefinita, non può avere effetto, ed ove la Camera la avesse votata, sarebbe nato il dubbio che l'Inghilterra voglia sottrarsi agli obblighi imposti dalla Dichiarazione di Parigi.

Ammesso pure che si possano invocare degli argomenti plausibilissimi a favore della rinuncia alle disposizioni della Dichiarazione di Parigi, la questione non è tale da poter essere trattata alla leggera. Il voto della mozione Lubbock implicherebbe la intimazione al governo di distruggere gli effetti della politica seguita dai gabinetti precedenti.

La mozione Lubbock fu respinta senza scrutinio.

Il Senato francese continuò nella sua seduta del 23 marzo la discussione del bilancio della spesa.

Quando si trattò in particolare del bilancio dei culti il signor Lorgeril propose un emendamento diretto ad accrescere di 120,000 franchi le borse dei seminari in Francia e di 20,000 quelle dei seminari dell'Algeria.

Combattuto vivacemente dal relatore della Commissione, signor Warroy, difeso dal signor de Belcastel, l'emendamento Lorgeril fu approvato con 137 voti contro 127.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 25. — Il vascello scuola inglese *Eurydice* naufragò presso l'isola di Wight. Sopra oltre 300 persone che si trovavano a bordo, due sole furono salvate.

Il *Times* ha da Volo:

« I turchi bloccano gl'insorti del monte Pelion. I greci minacciano di spedire delle navi per soccorrere gl'insorti affamati, se le potenze non si interpongono. »

Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo ha da buona fonte che nessuna rimostranza formale sarà probabilmente fatta attualmente per la presenza della flotta inglese nel Mar di Marmara, ma i russi non si imbarcheranno ora più, come ne avevano l'intenzione.

Il *Times* dice che lord Derby continua ad insistere affinchè tutto il trattato sia sottoposto al Congresso. Alla domanda se la comunicazione di questo documento alle potenze equivalga alla presentazione del medesimo al Congresso, la Russia rispose negativamente; quindi la Russia ricusa di accettare la sola condizione colla quale l'Inghilterra spedirebbe il suo plenipotenziario al Congresso.

Berlino, 25. — Il conte Stolberg accettò il posto di vicecancelliere e di vicepresidente del ministero prussiano.

Le trattative con Hobrecht, riguardo al ministero delle finanze, termineranno oggi.

Il conte Stolberg fu ricevuto oggi in udienza dall'imperatore e ripartirà questa sera per Vienna.

Berlino, 25. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, riassumendo le notizie giunte quest'oggi, dice:

« In presenza dell'attuale situazione, la riunione del Congresso è poco probabile, tuttavia non bisogna credere che una guerra anglo-russa sia la conseguenza necessaria dell'attitudine dell'Inghilterra. L'esercito russo resta nelle vicinanze di Costantinopoli e conformerà la sua attitudine a quella della flotta inglese. »

Versailles, 25. — Il Senato approvò il bilancio delle spese.

Londra, 25. — *Camera dei comuni.* — Northcote dice che la Russia comunicò il testo del trattato, il quale sarà presentato questa sera all'ufficio della presidenza; egli ricusa di rispondere ad altre domande circa alle condizioni che pone l'Inghilterra per prendere parte al Congresso e alla risposta della Russia, perchè si riferiscono a punti importanti, sui quali pendono ancora le trattative.

Bourke dice che il console inglese a Salonicco si recò nell'Epiro e nella Tessaglia per avere informazioni, e che egli non si è posto in comunicazione coi capi degli insorti. Egli soggiunge che il console inglese in Candia riuscì ad ottenere un accomodamento fra la Porta e gl'insorti, ma ignora se sia stato conchiuso un armistizio. Bourke conferma che la Porta ha posto in libertà i galeotti di Jannina e di Larissa; soggiunge che Layard fece alla Porta alcune rimostranze in proposito e termina dicendo che l'autorità della Porta cessò nell'interno dell'isola di Candia.

Bruxelles, 25. — Il *Nord* dice che la riunione del Congresso è improbabile, e soggiunge che l'Europa, se ha interesse di non lasciare indefinitamente aperta una crisi, la cui soluzione è ora in suo potere, ha il dovere di scioglierla anche senza il concorso dell'Inghilterra.

NOTIZIE DIVERSE

— Ci scrivono da Cessapalombo (Marche) il 24 marzo che, nella seduta che quel Consiglio comunale tenne il 17 corrente, fu ad unanimità approvato l'operato della Giunta, che, nella luttuosa circostanza della morte del rimpianto Re Vittorio Emanuele II, assunse il lutto per sei mesi, fece celebrare solenni esequie, concorse con lire 30 al monumento nazionale che deve sorgere in Roma, deliberò che il ritratto del defunto Re si conservi nella sala delle deliberazioni accanto a quello di S. M. il Re Umberto I, e decise di eternare la memoria del Re Galantuomo facendo apporre sulla facciata del palazzo del Municipio una lapide marmorea che ne ricordi le gloriose gesta.

— Abbiamo da Ponza, in provincia di Caserta, che, per cura di quel sindaco e di tutte le autorità locali, il giorno natalizio di S. M. il Re Umberto I fu degnamente solennizzato con discorsi di circostanza pronunziati nell'aula del palazzo municipale dal sindaco sig. Vincenzo de Luca, dal sig. Alamanno Bertini, capitano comandante il distaccamento del 70° reggimento fanteria, dal dott. Giuseppe Cesarano medico condotto, e dal pretore, discorsi tutti che l'uditorio accolse con entusiastici evviva al Re, alla Regina, al Principe di Napoli, all'Italia, all'esercito ed alla marina.

Terminati i discorsi, il sindaco, facendosi interprete dei sensi di questa popolazione, inviava a S. M. il Re un telegramma di felicitazioni ed auguri per il suo genetliaco ed un lungo e prospero Regno.

Per tutta la giornata la banda musicale rallegrò la popolazione col suono della marcia Reale. Alla sera tutte le case furono illuminate, e, per gentile iniziativa dei signori ufficiali del distaccamento, fu improvvisata una festa da ballo alla quale prese parte la più eletta cittadinanza, e le danze si protrassero fino a notte inoltrata

— Ci scrivono da Carpinone (Isernia) il 22 marzo, che nella fausta ricorrenza del giorno natalizio di S. M. il Re Umberto I quel municipio faceva cantare nella chiesa Matrice, di patronato comunale, un solenne *Te Deum*, al quale assisterono il sindaco e la rappresentanza comunale con tutti i loro impiegati, il comandante dell'Arma dei Reali carabinieri ed i suoi uomini, il pretore ed i suoi dipendenti, la parte più eletta del paese e gran folla di popolo accorsa a dimostrare la sua devozione all'augusto nostro Sovrano ed a pregare Dio onnipossente che lo conservi per lunga serie d'anni all'amore de'suoi sudditi.

— Abbiamo da Tursi (Basilicata) in data del 21 marzo:

Volendo tributare omaggio a S. M. il Re Umberto I, questo nostro signor sindaco fece festeggiare la fausta ricorrenza del suo compleanno la sera del 13 corrente illuminando splendidamente il palazzo civico, mentre che le campane suonavano a festa e che seguiva lo sparo dei mortaretti, e la mattina del 14, recandosi insieme a tutta la rappresentanza municipale, alle autorità locali, a molti canonici, agli insegnanti ed ai loro alunni, ai notabili della città ed a moltissimi popolani, nella chiesa di S. Filippo ove fu cantato il *Te Deum*, terminato il quale, il sindaco pronunziò un breve ma forbito discorso di circostanza, che la folla applaudì con entusiastiche grida di Viva il Re! Viva la Regina Margherita! Viva l'Italia!

Visita di S. A. R. il Duca di Aosta al distretto militare. — L'*Italia militare* del 26 scrive:

Nel mattino di venerdì, 22 corrente, S. A. R. il Duca di Aosta, comandante del VII corpo d'armata, accompagnato dai suoi ufficiali di stato maggiore, recavasi al distretto militare ove era ricevuto dal generale Bruzzo, comandante la divisione, e dal generale Marro, comandante superiore dei distretti, e dal colonnello comandante il distretto a capo dell'ufficialità del medesimo.

Scopo della visita di S. A. R. era non solo di ispezionare il distretto, ma di assistere altresì ad un esperimento di arredamento, prescritto per tale giorno appunto da S. A. R. istessa, e pel quale erano convenuti alla caserma del distretto alcuni drappelli di soldati dei corpi di guarnigione, che, tenendo luogo degli uomini d'una classe richiamata, dovevano essere arredati nel minor tempo possibile secondo tutte le prescrizioni delle istruzioni per la mobilitazione.

Questo esperimento dette campo a S. A. R. di conoscere il grado d'istruzione teorica e pratica della ufficialità e del personale di truppa del distretto per rapporto alla mobilitazione, e potè giudicare delle misure prese in adempimento delle disposizioni delle citate istruzioni.

Tale esperimento verrà rinnovato probabilmente, per giudicare della convenienza di alcune proposte e modificazioni cui esso dette luogo. Indubbiamente poi, coloro che lo presenziarono riportarono la convinzione che, oltre all'annuale esperimento di arredamento, prescritto dall'articolo 78 delle Istruzioni per la mobilitazione, tomo III, è di mestieri che i distretti esercitino altresì ufficiali e truppa nel disimpegno dell'importante questione dell'arredamento con esperimenti analoghi a quello ordinato da S. A. R.

S. A. R. visitò in seguito i locali del distretto ed i magazzini contenenti gli oggetti per la mobilitazione delle truppe di prima e di seconda linea.

L'interessamento addimostrato da S. A. R. nel conoscere le vere condizioni delle truppe e dei servizi da lui dipendenti, nel breve tempo da che assunse il comando del VII corpo d'armata, nel mentre è novella prova dell'alta sua intelligenza e della costante coscienza dei doveri impostigli dal grado, varrà senza dubbio a raffermare nei suoi dipendenti l'osservanza degli obblighi e delle discipline militari non solo, ma ad affezionarli sempre più alla carriera delle armi.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 25 marzo 1878 (ore 16 5).

Neve ad Urbino e a Camerino. Pioggia a Firenze, a Civitavecchia e a Palermo. Cielo coperto alla Palmaria, ad Ancona, a Portotorres, a Porto Empedocle e al Capo Passaro. Nuvoloso altrove. Mare grosso da Spezia a Civitavecchia; agitato in molti altri punti del Mediterraneo, a Venezia e presso il Gargano. Venti del 3° quadrante freschi o forti in molti punti delle coste occidentali della Penisola e sul golfo dell'Asinara. Venti di tramontana forti alla Palmaria, a Brindisi e al Capo d'Armi. Barometro alzato da 3 a 7 mm., eccetto che nelle Calabrie e nelle grandi isole dove è stazionario. Ponente fresco e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso venti da libeccio a maestrale; forti e fortissimi con mare agitato e grosso in varie stazioni del Mediterraneo occidentale a Po di Primaro, presso Otranto e il Gargano. Venti forti del 1° quadrante a Domodossola e nel Veneto. Neve a Livorno e alle colline circostanti a Firenze. La scorsa notte colpi di vento del 1° quadrante. Nelle prime ore di stamani tempesta alla Palmaria. La depressione di ieri è un po diminuita trasportandosi verso l'ovest. Sempre probabili dei colpi di vento sull'Adriatico e sul Tirreno. Annuvolato con pioggie in molte parti d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 marzo 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,2	754,6	753,7	753,3
Termomet. esterno (centigrado)	5,9	12,5	12,2	9,2
Umidità relativa...	66	51	63	62
Umidità assoluta...	4,56	5,43	6,64	5,36
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 2	SO. 48	O.SO. 45	O.SO. 24
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 12,3 C. = 9,8 R. | Minimo = 3,9 C. = 3,1 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 2,7 — Alle ore 8 ant. tuoni e grandine. Questa mattina, 26, neve anche in Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 26 marzo 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	77 55	77 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 70
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	846 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1980 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1200 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	437 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	645 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	683 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 50	109 25	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 58	27 53	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 03	22 01	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1878: 79 70 cont., 79 65, 62 1[2, 60 fine.

5 0[0 - 2° semestre 1878: 77 52 1[2 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BERGAMO

AVVISO D'ASTA (N° 299)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim del giorno di giovedì 4 aprile 1878, in una delle sale della R. Sottoprefettura di Treviglio, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti della Banca Nazionale, in ragione del 100 per 100, od anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia del giorno precedente a quello del deposito, od in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9 in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, e sulle concessioni governative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e d'affissione del presente avviso saranno ripartite fra gli aggiudicatari, per la quota corrispondente al lotto aggiudicato.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale pei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle 3 pom. in una delle sale della R. Sottoprefettura di Treviglio.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta, ed il pagamento dei medesimi è a carico dell'acquirente dal giorno dell'aggiudicazione.

AVVERTENZE.

Gli aggiudicatari dei lotti minori di lire ottomila non sono più tenuti al pagamento delle spese per inserzione nei giornali, la quale per R. decreto 18 settembre 1870, n° 5894, viene eseguita soltanto per quei lotti che raggiungono o superano l'anzidetta somma.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispond.	Numero di riferimento al Registro di consistenza mod. 1	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE censuarie	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	214	437 436	Comune di Fornovo e Mozzanica. — Provenienza dalla Mensa vescovile di Cremona. — Podere detto Belvedere di Sotto, con caseggiato colonico, aja ed orti e molti appezzamenti di terreno in parte aratorii, irrigui, gelsiti, in parte a prato stabile irrigatorio, ed in parte a marcita, nella mappa di Fornovo S. Giovanni ai numeri 26, 27, 39, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 61, 62, 63, 64, 65, 201, 215, 217, 218, 234, 239, 241, 244, 251, 252, 254, 256, 257 e 261, di ettari 52 66 10, colla rendita censuaria di lire 2398 54, e pezzo di terra aratorio, gelsito, irriguo, detto Campaloso, nella mappa di Mozzanica ai numeri 52, 64 e 1155, di ettari 1 89 40, colla rendita censuaria di lire 83 01	54 55 50	545 55	81,000	8100	4500	281 99	18 marzo 1878. — Avviso n. 297.
2	190	461	Comune di Caravaggio. — Provenienza come sopra. — Podere detto Vallarsa, in un sol corpo, composto di un appezzamento di terra in parte a prato irriguo, in parte aratorio, irriguo, gelsito, in parte a risaia da vicenda, ed in parte a risaia stabile, con caseggiato colonico ed orto annesso, in mappa ai numeri 372 *b*, 375 *b*, 376, 380, 381, 382, 383, 386, 387, 389, 390, 392, 394, 537, 538, 539, 540, 581, 582, 583 *b*, 695, 715, 724, 726, 1186 e 3374, colla rendita censuaria di lire 2291 15	45 78 60	457 86	75,700	7570	4200	117 60	

1391 Bergamo, 23 marzo 1878. *L'Intendente di Finanza:* BUNIVA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si reca a pubblica notizia che il signor cav. Scipione Zorzi, domiciliato in Verona, con domanda depositata in cancelleria del R. tribunale civile e correzionale in detta città il giorno 9 febbraio 1877, al n. 133, ha chiesto lo svincolamento della cauzione da esso prestata a favore del notaio dott. Pietro Zigiotti, residente in Verona, e resosi ivi defunto nel giorno 7 novembre 1877, mediante annotamento d'ipoteca sulla cartella d'iscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico 31 luglio 1867, nn. 624797 e 249807 di posizione, per la rendita annua di lire 300, e ciò a senso e per gli effetti dell'art. 38 della legge sul riordinamento del notariato 25 luglio 1875, n. 2786, serie II.

Verona, addì 11 gennaio 1878.

1161 AVV. GEMMA proc.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile sedente in Chiavari autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico a trasferire in capo dei nominati Nicolò, Giovanni, Luigi, Innocenza vedova di Luigi Sivori, fratelli e sorella Rivara fu Gio. Battista; Giuseppina, Luigi, Gian Battista, Augusto Cuneo fu Benedetto, minori rappresentati dal loro tutore Giacomo Cuneo fu Luigi; Francesco, Felice, Eugenia *vulgo* Marina Sturla, rappresentati dal padre loro perchè minori Andrea Sturla fu Felice; Virgilio e Daniele fratelli Rivara fu Gian Battista, domiciliati a Chiavari, il certificato di rendita del Debito Pubblico, consolidato 5 per 100, d'annue lire mille, col num. 104751, in data 16 luglio 1873, intestato a Marina Rivara fu Gio. Battista, vedova di Benedetto Cuneo, deceduta, ed a pagare ai medesimi gli interessi che sono tuttora dovuti e sino alla di lei morte occorsa li 27 marzo 1877 sui quattro certificati di usufrutto in data 19 maggio 1875, dell'annua rendita pubblica di lire 225 caduno, intestati l'uno col numero 572709 a Giuseppina Cuneo fu Benedetto, il secondo col n° 572710 a Luigi Cuneo fu Benedetto, il terzo col n° 572711 a Gian Battista Cuneo fu Benedetto, il quarto col n° 572712 a Cuneo Augusto fu Benedetto, e tutti vincolati di usufrutto durante sua vita naturale alla suddetta fu Marina Rivara fu Gian Battista.

Chiavari, 15 febbraio 1878.

De Andreis presidente — L. Ardizzone vicecanc.

Per estratto:

860 G. DELPINO proc.

AVVISO. 1401

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 26 aprile 1878 innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato ad istanza del signor principe Don Emilio Altieri, in danno del signor Filippo Pericoli.

Palazzo posto in Roma, nel Rione XII, in via Monserrato, num. 25, distinto in mappa col n. 50, con oncia una e nove sedicesimi d'acqua di Trevi, ed oncia una e tre quarti di acqua Farnesina, con tutti i suoi annessi, connessi e confinanti. Vi gravita sul reddito imponibile di lire 15,000 e l'imposta annua erariale in principale di lire 1875.

L'incanto verrà aperto per il prezzo di lire 112,500.

Roma, 24 marzo 1878.

PIETRO REGGIANI usciere.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO DI REINCANTO.

In virtù dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica:

Che essendo stato presentato in tempo utile il ribasso del ventesimo su 10 lotti di quintali 300 caduno di frumento nostrale, deliberati allo incanto del 18 corrente mese, al prezzo di lire 30 90 il quintale, da introdursi nel molino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta, si procederà perciò nella suddetta Direzione di Commissariato militare, sita Largo della Croce alla Paggeria, nº 4, primo piano, nel giorno di lunedì 1º aprile prossimo, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), avanti il colonnello commissario direttore, al reincanto con la presentazione dei partiti sigillati in base al detto prezzo e ribasso.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto che sarà dato al deliberatario, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni fino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà esibito un ulteriore ribasso di un tanto per cento maggiore sul prezzo già ridotto col ribasso di cui sopra.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Queste dovranno essere presentate prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, li 23 marzo 1878.

Per detta Direzione

1406 *Il Capitano Commissario:* SANTORO.

AVVISO D'ASTA

per la sistemazione della strada vicinale Settesoldi, primo tratto, della lunghezza di metri 6697. 83.

Dovendosi dal Consiglio di amministrazione dare in appalto la sistemazione della detta strada Settesoldi, si porta a pubblica conoscenza che nel giorno 14 del mese di aprile dell'anno 1878, alle ore 12 meridiane, in una sala della casa comunale di Salemi, saranno aperti gli incanti innanzi allo stesso per farsi il deliberamento a chi offrirà maggiori vantaggi sulla somma stabilita in progetto in lire 60,000, ridotta del 5 per 100 giusta l'offerta del signor Antonino Cappitelli, che formerà base della presente asta.

Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato rilasciato da un ingegnere constatante l'abilità ed onoratezza dell'imprenditore della data non maggiore di sei mesi; più dovranno depositare in numerario o in cartelle al latore valutate al corso di Borsa la somma di lire tremila (3000) per cauzione provvisoria, da restituirsi a chi non resterà deliberatario, e per cauzione diffinitiva, da completarsi alla firma dell'atto di sottomissione, di lire quattromila (4000), quali cauzioni potranno anche essere con biglietti di tenuta a firma di persona ben vista all'Amministrazione.

Tutte le spese dell'asta, stipolazione del contratto, scandagli, copiature ed altro sono a carico dello imprenditore.

Il capitolato d'appalto e progetto, non che tutte le condizioni artistiche sono ostensibili a chiunque; quali trovansi depositate nella suddetta casa comunale, presso il segretario del Consiglio di amministrazione sig. Gaspare Rubino, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo rimangono stabiliti a giorni 15, che scadranno a tutte le ore 12 meridiane del giorno 29 aprile 1878.

Fatto in Salemi, li 22 marzo 1878.

Il Presidente: GASPARE FAVARA.

1402 *Il Segretario:* GASPARE RUBINO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di correzione del tratto della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense — Tronco I — dalle mura di Roma al Campo Verano.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo sig. prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 3 del pross. mese di aprile, alle ore 11 antim., nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 114,750 95, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 1200 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 12,000 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 15 del prossimo mese di aprile.

Roma, li 25 marzo 1878.

1411 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

Avviso di convocazione di Assemblea generale.

Gli azionisti della *Società Anonima per l'Allunite ed Allume Romano* sono convocati in assemblea generale ordinaria da avere luogo in Roma alla Sede della Società, piazza Nicosia, n. 25, il giorno ventotto aprile prossimo, alle ore dodici meridiane.

Essi dovranno dieci giorni prima della riunione depositare le azioni alla Sede sociale, o presso la *Société Financière de Paris*, a Parigi, via Louis-le-Grand, numero 19.

L'ordine del giorno è il seguente:

1º Relazione del Consiglio di amministrazione.

2º Comunicazione ed approvazione del bilancio sociale.

3º Rinnovazione di metà del Consiglio di amministrazione.

1416 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

(1ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della trazione e del materiale in Torino, Milano e Verona.

Materiale		Quantità	
Acciaio vecchio in genere, ed in lime di rifiuto	Chil.	21,000	circa
Bronzo in limatura e tornitura e da rifondere	"	17,000	"
Cerchi di ferro	"	108,000	"
Cerchi d'acciaio	"	88,000	"
Ferro vecchio in pezzi grossi e minuti, in caldaie, lamerino, da lavoro, gratelle, ecc.	"	347,000	"
Ghisa da rifondere	"	66,000	"
Ottone da rifondere	"	16,000	"
Rame da rifondere e in limatura e tornitura	"	25,000	"
Zinco da rifondere	"	5,000	"

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione Generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **9 aprile p. v.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 11 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 22 marzo 1878.

1409 **La Direzione Generale dell'Esercizio.**

MONTE DI PIETÀ E CASSA DI RISPARMIO
DI CASALE MONFERRATO
AVVISO D'ASTA per vendita di stabili.

Visto il verbale d'aumento del vigesimo in data 22 corrente marzo;
Visto il decreto del signor sottoprefetto di questo circondario in data due pur volgente mese, num. 1154, col quale i termini per gli esperimenti d'asta sono ridotti a giorni otto,
Si notifica che alle ore 10 del mattino del giorno sei prossimo aprile, ed in una sala al primo piano del palazzo di cui infra, dinanzi al presidente per turno del Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà e Cassa di Risparmio di Casale Monferrato, si procederà a nuovi pubblici incanti e definitivo deliberamento per la vendita del palazzo ed attigua casa di proprietà dello stesso Pio Istituto posti nelle vie Roma, Cavour e Monte di Pietà.

Descrizione dello stabile.

LOTTO UNICO.

Palazzo situato nella città di Casale dove non vi è mappa, e nelle vie Roma, n. 23, Cavour, n. 2, e Monte di Pietà, n. 2, composto di sei botteghe, cinque retrobotteghe, tre grandi sale ed otto camere al piano terreno coi suoi sotterranei, di ventitrè camere alli ammezzati, di trentatrè camere in ciascuno dei due altri piani superiori oltre a sei soffitte ed ai sottotetti, con due cortili, il tutto fra le coerenze della via Monte di Pietà a levante, della via Cavour a mezzogiorno, della via Roma a ponente, dei fratelli Mortarotti e della casa infradescritta a mezzanotte.

Casa attigua al suddescritto palazzo situata nella città di Casale, via Monte di Pietà, al n. 4, e vicolo Alghisio, composta di sedici vani al piano terreno oltre un porticato coi suoi sotterranei, di ventitrè camere al primo piano, di due camere al secondo piano e dei sottotetti, con due porte d'ingresso, l'una pei pedoni dalla via del Monte di Pietà, l'altra carraia dalla via Roma per mezzo del vicolo Alghisio, in coerenza a levante della via del Monte di Pietà, a mezzogiorno del suddetto palazzo, a ponente di Leone Leblis e del vicolo Alghisio, a mezzanotte di Bosio Pietro e della chiesa del Gesù.

Condizioni principali della vendita.

1. La vendita seguirà all'asta pubblica col metodo delle candele, e l'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente, qualunque sia il numero degli oblatori.

2. L'asta verrà aperta in base al prezzo risultante dal precitato verbale di aumento del vigesimo e così di lire 160,020.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 300.

3. Gli aspiranti all'asta, a garanzia delle loro offerte, dovranno depositare il decimo del prezzo d'asta in numerario od in rendita al portatore sul Debito Pubblico dello Stato al corso legale della Borsa di Torino nel giorno precedente all'asta.

Dovranno inoltre depositare un altro decimo in numerario per le spese del contratto, salva liquidazione definitiva delle medesime.

4. Il possesso materiale dello stabile cadente in vendita si intenderà trasferto all'aggiudicatario dal primo prossimo aprile, coll'obbligo di rispettare le locazioni in corso a termini di legge.

5. Il prezzo definitivo della vendita dovrà essere versato nella Cassa del Pio Istituto all'atto della riduzione in istrumento del seguito deliberamento da effettuarsi entro tre mesi dalla data del medesimo, colla decorrenza degli interessi legali dal primo prossimo aprile.

6. Le spese tutte degli incanti, di vendita, d'iscrizione, occorrendo, della ipoteca legale, di trascrizione, nonchè di una copia dell'atto di riduzione in instrumento, e di tutti gli atti predetti ad uso del Pio Istituto saranno a carico proporzionale degli acquirenti.

Serbate nel resto le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le altre condizioni della vendita e relativi documenti sono visibili nelle ore d'ufficio presso la segreteria del Pio Istituto e presso l'infrascritto notaio specialmente delegato.

Casale, addì 23 marzo 1878.

1397 F. BOERI Notaio.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 23 situata in Cavanelle d'Adige, frazione del comune di Chioggia, assegnata per le leve al magazzino di Chioggia, e del presunto reddito lordo di lire 562 85.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Venezia, addì 18 marzo 1878.

1372 *L'Intendente:* PIZZAGALLI.

Ad istanza del signor Antonio Tecchi, collettore dell'esattore di Ronciglione, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 15 aprile p. v., ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni 24 e 30 detto, avranno luogo nella Regia Pretura mandamentale di Ronciglione le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Pacini Antonia vedova Betti, vigna in contrada Cavaliere e Muro Torto, sez. 3ª, part. 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, del valore censuario di scudi 488 29, prezzo lire 2326 20, confinante Pandolfi Leali Lucia in Annibaldi, Sangiorgi Paolo e Salvatore, e strada di Vetralla.

A danno di Stella Giovanni Giuseppe, e Luigi fu Vincenzo, e Pietro fu Giuseppe, casa in via S. Martino, sez. 1ª, part. 1594-1, reddito lire 15, prezzo lire 112 80, confinante Valentini Vincenzo, Piferi Antonio e strada.

A danno di Venci Bartolomeo fu Luigi, vigna contrada la Pace, part. 1170-1, 1170-2, sez. 1ª, valore censuario di scudi 298 63, prezzo lire 1422 60, confinante Camussi Preziosa, Monastero di S. Agostino e Rocco di Caprarola e strada.

Vigna, contrada la Pace, sez. 1ª, part. 1250, valore censuario sc. 45 62, prezzo lire 217 20, confinante Sillani Verzaschi Annunziata e strada Romana.

Terreno seminativo vitato, pascolativo e casa colonica, contrada Pisciarella, sez. 4ª, part. 343, 344, 345, valore censuario sc. 194 06, prezzo lire 924 60, confinante Santaroni Geltrude vedova Valentini, Mocavini Agostino, e Vincenzo e Muccini Giuseppe.

A danno di Cangioli Giovanni Battista fu Benvenuto, casa via Magenta, sez. 1ª, part. 1419, reddito lire 112 50, prezzo lire 843 60, confinante Vernata Antonio e strada.

Casa, via Borgo di Sotto, sez. 1ª, part. 1789-5, reddito lire 30, prezzo lire 225, confinante Vernata Matteo, Pizzuti Costanza e strada.

Casa 2º piano, via Tre Cannelle, sez. 1ª, part. 1806-3, 1807-4, reddito lire 22 50, prezzo lire 165 60, confinante Tosi Domenico, Tosi Cecilia e Scaramella Vittoria.

Bottega via Solferino, sez. 1ª, part. 1839-2, reddito lire 33 75, prezzo lire 253 20, confinante Crescini Arcangelo, Majoli Giuseppe e strada.

Si dichiara che tutti i fondi posti in vendita sono situati nel comune di Ronciglione.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Ronciglione, 23 febbraio 1878.

1386 *Il Collettore:* ANTONIO TECCHI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZE DI FOGGIA

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 14 aprile 1878, alle ore 11 antim., nell'ufficio del Registro di Lucera, dinanzi al ricevitore si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto del seguente stabile:

Terreno erbifero sito in tenimento di Lucera, contrada S. Annunzio, Boccareccio e Conocchiola, composto di saldo, e nocchiaricone con perastri, fabbriche rurali e giacenti per gli animali, di versure 362 10, pari ad ettari 447 20 30, prezzo d'incanto lire 14,124.

Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire cento, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro trenta giorni da questo, che andranno a scadere il dì 12 maggio 1878, alle ore 11 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte d'aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto, è visibile in Lucera nell'Ufficio del Registro dalle ore 9 antim. alle ore 4 pomeridiane.

Lucera, addì 15 marzo 1878.

1390 *Il Ricevitore:* RAFFAELE SCOGNAMIGLIO.

AVVISO. 1404

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri nel giudizio di spropriazione promosso da Guttaroni Lucia, vedova Casseri, di Velletri, ammessa al gratuito patrocinio,

Contro

Di Bernardino Domenico, pure di Velletri,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 2 maggio 1878 avrà luogo il 6° incanto per la vendita dei fondi seguenti posti nel territorio di Velletri:

1. Vigna e canneto, con casa d'uso, in contrada Colla Scarano, di ettari 4 76, coi numeri di mappa 661, 662, 663, 665 e 666; confinanti la strada, Mammuccari Giovanni ed Antonelli Giovanni Battista.

2. Vigna e canneto con casa d'uso, in contrada Rioli, di ettari 1 79 40, coi numeri di mappa 402, 403 sub. 1 2 3. 404 sub. 1 2, 406, 407 e 408 sub. 1 2; confinanti lo stradone di S. Anatolio, Guttaroni Fortunato e Catullo Francesco.

3. Vigna e canneto in contrada Sant'Anatolia, di are 64 30, coi numeri di mappa 407 e 408 sub. 1 e 2, confinanti lo stesso Catullo.

L'incanto si aprirà in un sol lotto sul prezzo complessivo di lire 4939 47, ma se non vi fossero oblatori sarà continuato l'esperimento d'asta nella stessa udienza in 4 lotti separati che si apriranno sui rispettivi prezzi, cioè: il 1° per lire 560 97, il 2° per lire 793 62, il 3° per lire 2692 05, ed il 4° per lire 892 83; tenuto conto che i due primi lotti risguardano il primo fondo descritto e dal perito diviso in due sezioni.

La somma da depositarsi per le spese è di lire 400 oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 2 marzo 1878.

Il vicecanc. Boggiani.

AVVISO. 1403

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri nel giudizio di spropriazione promosso da Antinori dott. Cesare, Emilia ed Anna, e dott. Giovanni, di Macerata,

Contro

Villa Don Paolo, di Sezze,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 2 maggio 1878 avrà luogo il 7° incanto per la vendita del fondo seguente:

Terreno seminativo, già boschivo ed in parte vitato, con casetta rurale ed un'alta torre, in contrada La Torre di Pane, territorio di Sezze, di ettari 12 97 e coi numeri di mappa 1265, 1287, 1288 e 1289, gravato del tributo di lire 91 25, confinante il patrimonio De Magistris, La Penna Simone, il fosso ed il marchese Casali.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 4123 99, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 5.

Il deposito da farsi per le spese è di lire 400 oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 2 marzo 1878.

Il vicecanc. Boggiani.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

I signori Cunegonda, Silvia, Cesare e Giulia, figli ed eredi del fu Francesco Bini, quest'ultima consorte del signor professore Agostino Cocchi, ed il signor Cesare Bini non tanto in proprio, quanto come tutore di Emilia Bini loro sorella, interdetta per alienazione mentale, fino dal dì 2 marzo 1878 hanno domandato al tribunale civile di Firenze lo svincolamento della cauzione della somma di lire italiane 1764, fatta dal fu Francesco Bini nella Azienda dei Presti di Firenze fino dal 13 ottobre 1843, in garanzia del di lui esercizio notarile.

Li 9 marzo 1878.

1147 Avv. Pietro Buonvicini proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Piacenza (7ª)

Avviso d'Asta.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto tenutosi oggi si notifica che nel giorno 3 aprile prossimo venturo, alle ore 10 ant., si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, Strada Dazio Vecchio, n. 41, avanti il signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta, per l'appalto della

Provvista di quintali 3000 *di grano nostrale divisa in* 10 *lotti di quintali* 300 *ciascuno, occorrente pei bisogni ordinari del Panificio militare di Piacenza.*

Il grano dovrà essere nostrale, mercantilmente crivellato, del raccolto dell'anno 1877, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso netto non inferiore a chilog. 75 per ogni ettolitro.

La consegna del grano dovrà farsi in due rate uguali; la prima entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto, la seconda egualmente entro 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non venisse presentata che una sola offerta, purchè questa sia però accettabile.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni cinque, scadono il giorno 8 aprile 1878, alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio di lire 600 per ciascun lotto; qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto solo conto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di dritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, non che la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, 23 marzo 1878.

Per detta Direzione

1400 *Il Capitano Commissario:* B. GALLI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ FERRO VUOTO CAMBIAGGIO

Avviso di seconda convocazione.

Essendo andata deserta l'assemblea d'oggi per mancanza del numero legale negli intervenuti, i signori azionisti, a tenore dell'avviso 2 corrente, sono convocati nuovamente pel giorno 4 prossimo aprile, alle ore 2 1[2 pomeridiane, alla sede della Società, fuori Porta Genova, 102, in assemblea straordinaria, nella quale saranno valide le deliberazioni prese intorno all'ordine del giorno portato dal suddetto avviso qualunque sia il numero degli intervenuti.

Deposito delle azioni fino alle ore 3 pomeridiane del giorno 27 corrente presso la sede della Società.

Milano, 20 marzo 1878.

1332 Il Consiglio di Vigilanza.

BANCA ROMANA

Il pagamento del saldo dividendo 1877 sulle azioni di questa Banca, in L. 10 per azione, approvato dall'adunanza generale degli azionisti del 23 marzo corrente, sarà effettuato presso la Banca stessa a partire da martedì 2 aprile prossimo, mediante esibizione della cedola portante il n. 21.

Roma, 26 marzo 1878.

1423 *Il Governatore:* GIUSEPPE GUERRINI.

Cassa di Risparmio in Roma.

(2ª **diffidazione**)

La sig. Maria Bonola in Motta, proprietaria del libretto n. 7170 (Serie 9ª), intestato Borgia Nicola, avendo sotto il giorno 21 maggio 1877 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo essere andato smarrito, dopo avere inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 120 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato con lo stesso nome e cognome a favore della sopranominata diffidante ed annullato il precedente.

Li 23 marzo 1878. 1380

CASSA DI RISPARMIO

di Pietrasanta.

La Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la seconda volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Pietrasanta, segnato di n° 4142, per la somma di lire 50, sotto il nome di Gamba Tecla.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, 21 marzo 1878. 1347

ESTRATTO DI BANDO.

(2ª *pubblicazione*).

In seguito a precetto immobiliare 17 marzo 1877 a carico sì dei coniugi Giuseppe Moratti e Maria Ottaviani, di Alatri, trascritto nell'ufficio delle ipoteche di Frosinone il 28 agosto successivo, n. 1631; nonchè della sentenza 26 ottobre 1877 del R. tribunale civile di Frosinone, portante autorizzazione alla vendita giudiziale, annotata a margine di detta trascrizione il 25 gennaio 1878; come pure della presidenziale ordinanza 14 febbraio successivo, portante destinazione della udienza di incanto, il sottoscritto cancelliere del tribunale anzidetto rende noto che nella udienza civile 26 aprile 1878, alle ore 11 ant., si procederà alla vendita del fondo infradicendo, situato in Alatri.

Casa di abitazione al vicolo Palazzo, rione Vineri, coi civici numeri 11, 12, parrocchia di Santa Maria Maggiore, composta di più vani, mappa sez. 13, nn. 629 sub. 1, 636 sub. 1, 2, 639 sub. 1, 2, 636 sub. 1, 3, con passaggio e corte comune con la Confraternita della Passione, confinante De Santis, Panella, Moratti, strada, vicolo, salvi, ecc.

Carniti canc.

1377 Carboni proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per chiunque possa avervi interesse che il sottoscritto vicario generale degli eredi Nava, creditori del fu notaio di Napoli G. B. Bonucci, sta facendo pratiche per lo svincolo del patrimonio e cauzione di quest'ultimo; ciò è per quanto prescrive l'art. 38 legge notarile.

1145 Avv. Achille Duplessis.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto in data di oggi, passato nella cancelleria del suddetto mandamento, il signor Giovanni Bianconi, domiciliato in Roma, via S. Ignazio, n. 23, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal proprio padre Paolo Bianconi, deceduto in questa città, via della Sapienza, n. 38, il dì 14 febbraio ultimo scorso.

Roma, 20 marzo 1878.

1369 Il canc. Vittorio Gatti.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.